



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL
REGION AUTONÓMA TRENIN-SÜDTIROL

Il Presidente - Der Präsident - L. President

Gentile Signor
Filippo Degasperi
Consigliere regionale
SEDE

e, p.c. Gentile Signor
Roberto Paccher
Presidente del Consiglio regionale
SEDE

OGGETTO: risposta all'interrogazione n. 57/XVII di data 14 ottobre 2024 - prot. n. 3457.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto con la quale si richiedono una serie di informazioni in merito ai servizi Libro Fondiario e Catasto si fa presente quanto segue.

In materia di impianto e tenuta dei libri fondiari la Regione ha competenza legislativa esclusiva ai sensi dell'articolo 4, punto 5), dello Statuto di autonomia approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670.

Come ricordato nell'interrogazione cui si risponde, successivamente, con la legge regionale n. 3 di data 17 aprile 2003, le funzioni amministrative della Regione in tale materia sono state delegate alla Provincia di Bolzano con decorrenza 1° febbraio 2004 e alla Provincia autonoma di Trento con decorrenza 1° agosto 2004.

Per quanto riguarda invece il catasto terreni e urbano, la Regione ha esercitato tale competenza fino al 1° settembre 2004 non in virtù di quanto previsto dallo Statuto di autonomia, ma in virtù di una delega statale.

L'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1978, n. 569, concernente "Norme di attuazione dello statuto speciale delle Regione Trentino-Alto Adige in materia di coordinamento fra catasto e libri fondiari e delega alla Regione delle funzioni amministrative in materia di catasto", prevede infatti che "Le funzioni amministrative statali in materia di catasto terreni e urbano, nell'ambito della regione Trentino-Alto Adige, sono esercitate, per delega dello Stato, dalla Regione."

Con il successivo decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 280, concernente "Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige recanti modifiche e integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1978, n. 569, in materia di catasto terreni e urbano" si è previsto che le funzioni amministrative statali in materia di catasto terreni e urbano, nell'ambito delle province di Trento e di Bolzano sono esercitate, per delega dello Stato, dalle

province autonome, con decorrenza dalla data prevista con legge regionale per l'operatività della delega da parte della Regione stessa alle Province autonome di Trento e di Bolzano delle funzioni amministrative in materia di libri fondiari. Il decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1978, n. 569, è stato abrogato con effetto dalla stessa data.

Tale delega è stata attuata dalla Regione con la suddetta LR n. 3/2003 a decorrere, come sopra detto, dal 1° settembre 2004.

La Regione non ha, pertanto, più nessuna competenza in materia di catasto terreni e urbano e le richieste di informazioni di cui alla presente interrogazione relative a tale ambito vanno pertanto rivolte alle due Province autonome.

Ciò premesso, per quanta riguarda il primo punto dell'interrogazione, relativo al finanziamento annuale da parte della Regione per le spese di funzionamento degli Uffici del Libro fondiario, si riporta di seguito la presente tabella (in euro):

	2020	2021	2022	2023	2024
Trento	7.510.000,00	7.620.000,00	6.550.000,00	6.700.000,00	6.300.000,00
di cui in c/cap.	10.000,00	20.000,00	50.000,00		
Bolzano	6.182.745,57	7.672.000,00	8.033.000,00	5.889.125,94	6.759.000,00
TOTALE	13.692.745,57	15.292.000,00	14.583.000,00	12.589.125,94	13.059.000,00

Ai suddetti finanziamenti si aggiungono, a decorrere dal 2022, quelli con vincolo di destinazione per l'informatizzazione del Libro fondiario secondo quanto previsto dalla seguente tabella relativamente alla parte corrente:

	2022	2023	2024
Trento	511.607,00	1.400.000,00	1.000.000,00
Bolzano	465.179,00	1.400.000,00	1.400.000,00
TOTALE	976.786,00	2.800.000,00	2.400.000,00

Di seguito, invece, i finanziamenti in conto capitale vincolati all'informatizzazione del Libro Fondiario:

	2022	2023	2024
Trento	393.938,00	600.000,00	-
Bolzano	440.366,00	600.000,00	600.000,00
TOTALE	834.304,00	1.200.000,00	600.000,00

Con riferimento al secondo punto dell'interrogazione con cui si chiede se esista uniformità con la Provincia di Bolzano, come previsto dal Protocollo d'intesa sottoscritto nel 2004 e come l'uniformità sia stata verificata, si richiamano le varie convenzioni con le quali la Regione ha dato attuazione al suddetto Protocollo d'intesa.

Si ricorda infatti che con il Protocollo stesso, sottoscritto in data 28 gennaio 2004 con le due Province autonome, è stato sancito che il coordinamento nella gestione delle funzioni delegate deve essere garantito in modo uniforme, sia nella gestione sia nell'evoluzione futura, dalle Province e dalla Regione mediante specifiche intese, anche con la costituzione se necessario di apposito Comitato di coordinamento tecnico-amministrativo.

Con deliberazione n. 213 del 12 luglio 2007, pertanto, la Giunta regionale ha autorizzato la stipulazione di una convenzione tra la Regione e le Province di Trento e di Bolzano per la collaborazione nella gestione e nello sviluppo del sistema informativo integrato del Libro Fondiario e del Catasto e di una convenzione quadro tra la Regione e le Società Informatica Trentina S.p.A.

ed Informatica Alto Adige S.p.A. per la definizione degli incarichi esecutivi, per la gestione dei sistemi informativi e per la realizzazione dei progetti di informatizzazione del Libro fondiario e del Catasto.

Con successiva deliberazione n. 208 di data 19 novembre 2015 la Giunta regionale, in sede di approvazione del disegno di legge di stabilità 2016, ha confermato in capo alla Regione il coordinamento e gli oneri derivanti dalle attività di informatizzazione del Libro Fondiario, al fine di assicurarne lo sviluppo in forma unitaria, coordinando ed integrando tali attività con quelle relative all'informatizzazione del Catasto.

Con la deliberazione n. 123 del 15 giugno 2022, infine, è stato approvato lo schema di una nuova convenzione tra la Provincia autonoma di Trento, la Provincia autonoma di Bolzano e la Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per il coordinamento nella gestione delle funzioni delegate del Libro Fondiario integrato con il Catasto, che ha previsto in particolare:

1. che la Regione mantenga il coordinamento per la gestione delle funzioni delegate del Libro Fondiario integrato con il Catasto, nell'ottica di garantire lo sviluppo unitario e coordinato del sistema nell'ambito regionale;
2. che venga istituito in capo alla Regione un Gruppo di lavoro al quale partecipino i rappresentanti delle Province e della Regione, che dovrà definire i programmi di collaborazione tra i vari enti e verificare le modalità di attuazione delle azioni poste in essere dalle Province;
3. che le Province di Trento e di Bolzano procedano alla formulazione di programmi in ordine allo sviluppo del sistema informativo del Libro Fondiario integrato con il Catasto e che garantiscano il controllo della loro attuazione conferendo direttamente alle Società in house gli incarichi per provvedere all'erogazione delle attività inerenti la manutenzione ordinaria delle procedure e l'assistenza tecnico-applicativa del sistema informativo, oltre allo sviluppo di nuove applicazioni software e alle dotazioni hardware;
4. che la Regione mantenga la compartecipazione, assegnando i fondi con vincolo di destinazione, al finanziamento delle attività delegate nei settori sopra specificati.

Si legge, in particolare, nell'art. 4 comma 2 della suddetta convenzione, che "Per garantire uniformità nella gestione dei progetti e degli interventi, le Province monitorano congiuntamente lo sviluppo, lo stato di attuazione dei progetti e degli interventi e delle relative fasi di realizzazione. A tal fine per ogni fase del progetto, relativo alla gestione e allo sviluppo, deve essere nominato un Responsabile unico di progetto, da individuarsi all'interno di una delle Province, che risponde per entrambe fatto salvo il caso in cui il progetto riguardi una sola Provincia. Il Responsabile unico di progetto, così individuato, acquisisce le informazioni da trasmettere alle strutture interessate per essere costantemente al corrente dello sviluppo del progetto e per verificare le implementazioni e modifiche apportate. Il Responsabile unico di progetto cura altresì i rapporti con la Regione relativamente al progetto di cui è responsabile."

Fatto salvo il coordinamento della Regione e fatta salva l'attività di verifica del Gruppo di lavoro, spetta quindi alle due Province attivarsi per garantire l'uniformità dei vari progetti e dei vari interventi in tale ambito.

Per quanto riguarda i quesiti relativi ai punti 3, 5 e 6 dell'interrogazione, si ritiene che gli stessi, anche con riferimento al personale del Libro Fondiario, vadano rivolti alle due Province autonome trattandosi, come sopra delineato, di personale provinciale su cui la Regione non ha alcuna competenza.

Ai sensi della suddetta LR n. 3/2003, infatti, il personale trasferito alle due Province autonome, è stato inquadrato nei ruoli del personale provinciale previa intesa con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative del personale regionale e si ritiene non attenga alla competenza della Regione entrare nel merito dell'ordinamento del personale e dell'organizzazione degli uffici adibiti alle funzioni amministrative delegate, anche con riferimento alla pianta organica.

Analogamente vanno richiesti alle due Province autonome i dati relativi agli accessi che si registrano presso gli sportelli in apertura pomeridiana, per ogni sede/presidio degli uffici del Libro Fondiario, di cui al punto 4 dell'interrogazione, in quanto non in possesso della Regione trattandosi di dati che le Province non sono tenute a comunicare.

Si ricorda infatti, e con ciò si risponde anche al punto 7 dell'interrogazione con cui si chiede quali verifiche abbia effettuato la Regione sull'adeguatezza e sul mantenimento della qualità del servizio, che la Regione, ai sensi del citato Protocollo d'intesa sottoscritto nel 2004, ha solamente un ruolo di coordinamento nella gestione delle funzioni delegate.

In ogni caso si precisa che non sono mai stati presentati alla Regione lamenti o reclami in ordine alla gestione delle funzioni amministrative del Libro Fondiario, né risulta alla Regione si siano mai verificati disservizi a tale proposito.

Cordiali saluti,

- Arno Kompatscher -
firmato digitalmente

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.Lgs 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93).



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENTINO-SÜDTIROL
REGION AUTONÓMA TRENTIN-SÜDTIROL

Il Presidente - Der Präsident - L. President

Herrn
Filippo Degasperi
Regionalratsabgeordneter

u. z. K.
Herrn
ROBERTO PACCHER
Präsident des Regionalrates

BETREFF: Antwort auf die Anfrage Nr. 57/XVII vom 14. Oktober 2024, Prot.-Nr. 3457

Bezug nehmend auf die oben genannte Anfrage, in der eine Reihe von Informationen hinsichtlich des Grundbuchs- und Katasterdienstes beantragt wird, wird Folgendes mitgeteilt:

In Sachen Anlegung und Führung der Grundbücher hat die Region gemäß Art. 4 Z. 5 des mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 genehmigten Sonderstatuts ausschließliche Gesetzgebungsbefugnis.

Wie in Ihrer Anfrage angemerkt, wurden später die Verwaltungsbefugnisse der Region auf diesem Sachgebiet mit Regionalgesetz vom 17. April 2003, Nr. 3 ab dem 1. Februar 2004 der Provinz Bozen und ab dem 1. August 2004 der Provinz Trient übertragen.

Die Befugnis auf dem Sachgebiet des Grund- und Gebäudekataster wurde hingegen von der Region bis zum 1. September 2004 ausgeübt, und zwar nicht aufgrund der Bestimmungen des Sonderstatuts, sondern aufgrund einer staatlichen Delegation.

Laut Art. 1 des Dekrets des Präsidenten der Republik vom 31. Juli 1978, Nr. 569 „Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol auf dem Sachgebiet der Koordinierung von Kataster und Grundbuch und Übertragung der Verwaltungsbefugnisse auf dem Gebiete des Katasterwesens auf die Region“ werden nämlich „die Verwaltungsbefugnisse des Staates auf dem Sachgebiet des Grund- und Gebäudekatasters im Bereich der Region Trentino-Südtirol kraft Übertragung durch den Staat von der Region ausgeübt“.

In der Folge wurde mit gesetzesvertretendem Dekret vom 18. Mai 2001, Nr. 280 „Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol betreffend Änderungen und Ergänzungen zum Dekret des Präsidenten der Republik vom 31. Juli 1978, Nr. 569 auf dem Sachgebiet des Grund- und Gebäudekatasters“ festgelegt, dass die Verwaltungsbefugnisse des Staates auf dem Sachgebiet des Grund- und Gebäudekatasters im Bereich der Provinzen Trient und Bozen kraft Übertragung durch den Staat von den autonomen Provinzen ausgeübt werden und zwar mit Wirkung vom Tag, der mit Regionalgesetz für die Übertragung der Verwaltungsbefugnisse auf dem Sachgebiet der Grundbücher vonseiten der

Region an die autonomen Provinzen Trient und Bozen vorgesehen wird. Das Dekret des Präsidenten der Republik vom 31. Juli 1978, Nr. 569 wurde mit Wirkung vom selben Datum aufgehoben.

Die Region hat mit dem erwähnten RG Nr. 3/2003 ab dem 1. September 2004 die Übertragung umgesetzt.

Demnach übt die Region auf dem Gebiet des Grund- und Gebäudekatasters keinerlei Befugnisse mehr aus und somit sind die diesbezüglichen Informationen laut dieser Anfrage bei den beiden Autonomen Provinzen zu beantragen.

Die Angaben zur jährlichen Finanzierung der Region für die Betriebskosten der Grundbuchämter (Z. 1 der Anfrage), werden in der nachstehenden Übersicht (in Euro) dargelegt:

	2020	2021	2022	2023	2024
Trient	7.510.000,00	7.620.000,00	6.550.000,00	6.700.000,00	6.300.000,00
davon auf Kapitalkonto	10.000,00	20.000,00	50.000,00		
Bozen	6.182.745,57	7.672.000,00	8.033.000,00	5.889.125,94	6.759.000,00
GESAMTBETRA G	13.692.745,57	15.292.000,00	14.583.000,00	12.589.125,94	13.059.000,00

Ab 2022 kommen zu den vorstehenden Finanzierungen auch die für die laufenden Ausgaben der Digitalisierung des Grundbuchs zweckbestimmten Beträge hinzu, und zwar entsprechend der nachstehenden Übersicht:

	2022	2023	2024
Trient	511.607,00	1.400.000,00	1.000.000,00
Bozen	465.179,00	1.400.000,00	1.400.000,00
GESAMTBETRAG	976.786,00	2.800.000,00	2.400.000,00

Die nachstehende Übersicht zeigt hingegen die für die Digitalisierung des Grundbuchs zweckbestimmten Finanzierungen auf Kapitalkonto:

	2022	2023	2024
Trient	393.938,00	600.000,00	-
Bozen	440.366,00	600.000,00	600.000,00
GESAMTBETRAG	834.304,00	1.200.000,00	600.000,00

Bezug nehmend auf Z. 2 der Anfrage hinsichtlich der Einheitlichkeit der Verwaltung zwischen Trient und Bozen gemäß Einvernehmensprotokoll von 2004 und wie diese Einheitlichkeit der Verwaltung überprüft wurde, wird auf die verschiedenen Vereinbarungen verwiesen, mit denen die Region besagtes Einvernehmensprotokoll umgesetzt hat.

Laut dem von der Region und den Provinzen Trient und Bozen am 28. Jänner 2004 unterzeichneten Einvernehmensprotokoll müssen nämlich die Provinzen und die Region durch spezifische Einvernehmen – wenn notwendig auch durch die Errichtung eines fach- und verwaltungstechnischen Koordinierungsausschusses – die einheitliche Verwaltung und Weiterentwicklung bei der koordinierten Ausübung der übertragenen Befugnisse gewährleisten.

Mit Beschluss vom 12. Juli 2007, Nr. 213 hat die Regionalregierung demnach den Abschluss einer Vereinbarung zwischen der Region und den Provinzen Trient und Bozen über die Zusammenarbeit bei der Verwaltung und Entwicklung des integrierten Informationssystems des Grundbuchs und des Katasters sowie den Abschluss einer Rahmenvereinbarung zwischen der Region und den

Gesellschaften Informatica Trentina S.p.A. und Südtiroler Informatik AG zwecks Definierung der Geschäftsaufträge für die Verwaltung der Informationssysteme und die Umsetzung der Projekte zur Digitalisierung des Grundbuchs und des Katasters genehmigt.

Mit Beschluss vom 19. November 2015, Nr. 208 hat die Regionalregierung sodann anlässlich der Genehmigung des Entwurfs des Stabilitätsgesetzes 2016 bestätigt, dass die Region weiterhin für die Koordinierung der Tätigkeiten zur Digitalisierung des Grundbuchs und für die entsprechenden Kosten zuständig ist, um deren einheitliche Entwicklung zu gewährleisten und sie mit den Tätigkeiten zur Digitalisierung des Katasters zu koordinieren und zu integrieren.

Mit Beschluss vom 15. Juni 2022, Nr. 123 hat die Regionalregierung weiters den Entwurf einer neuen Vereinbarung zwischen der Autonomen Provinz Trient, der Autonomen Provinz Bozen und der Autonomen Region Trentino-Südtirol betreffend die koordinierte Ausübung der übertragenen Befugnisse betreffend das integrierte Grundbuchs- und Katastersystem genehmigt, welche Nachstehendes vorsieht:

1. Die Region ist weiterhin für die Koordinierung der Ausübung der übertragenen Befugnisse betreffend das integrierte Grundbuchs- und Katastersystem zuständig, um die einheitliche und koordinierte Entwicklung des Systems im Gebiet der Region zu gewährleisten.
2. Die Region errichtet eine Arbeitsgruppe, an der Vertreter der Provinzen und der Region beteiligt sind und die die Programme zur Zusammenarbeit zwischen den Körperschaften festlegen und die Modalitäten für die Umsetzung der von den Provinzen beschlossenen Maßnahmen überprüfen soll.
3. Die Autonomen Provinzen Trient und Bozen erstellen Programme für die Entwicklung des integrierten Informationssystems des Grundbuchs und des Katasters und kontrollieren deren Umsetzung, indem sie die In-House-Gesellschaften direkt mit den Tätigkeiten betreffend die ordentliche Software-Wartung des Informationssystems und den diesbezüglichen technischen und anwendungsspezifischen Service sowie die Entwicklung neuer Softwareanwendungen und die Hardwareausstattung beauftragen.
4. Die Region ist weiterhin an der Finanzierung der delegierten Tätigkeiten in den oben angegebenen Bereichen beteiligt, wobei sie die diesbezüglichen Mittel mit bindender Zweckbestimmung zuweist.

Insbesondere besagt Art. 4 Abs. 2 der Vereinbarung: „Zur Gewährleistung einer einheitlichen Verwaltung der Projekte und Maßnahmen überwachen die Provinzen gemeinsam die Entwicklung und den Fortschritt der Projekte und Maßnahmen sowie deren Durchführungsphasen. Zu diesem Zweck muss für jede Phase des Verwaltungs- und Entwicklungsprojektes eine einzige Projektverantwortliche / ein einziger Projektverantwortlicher ernannt werden, die/der in einer der beiden Provinzen bestimmt wird und für beide Provinzen haftet, es sei denn, das Projekt betrifft nur eine Provinz. Die/Der einzige Projektverantwortliche holt die Informationen ein, die den betroffenen Organisationsstrukturen zu übermitteln sind, damit diese über den Fortschritt des Projektes ständig auf dem Laufenden sind und dessen Implementierungen sowie die angebrachten Änderungen prüfen können. Die/der einzige Projektverantwortliche pflegt außerdem die Beziehungen zur Region in Bezug auf das Projekt, für das sie/er jeweils verantwortlich ist.“

Mit Ausnahme der Koordinierung seitens der Region sowie der Überprüfungen seitens der Arbeitsgruppe obliegt es den beiden Provinzen, die Einheitlichkeit der verschiedenen Projekte und Maßnahmen betreffend diesen Bereich zu gewährleisten.

Was die unter Z. 3, 5 und 6 gestellten Fragen anbelangt, so sind diese auch mit Bezug auf das Grundbuchspersonal an die beiden Autonomen Provinzen zu richten, da es sich wie bereits erklärt um Landesbedienstete handelt, für die die Region nicht zuständig ist.

Gemäß Regionalgesetz Nr. 3/2003 wurde das auf die beiden Autonomen Provinzen übergegangene Personal im Einvernehmen mit den mitgliederstärksten Gewerkschaften der Regionalbediensteten in die Landesstellenpläne eingestuft. Aus diesem Grund befasst sich die

Region nicht mit der Personalordnung und der Organisation bzw. den Stellenplänen der für die Ausübung der delegierten Verwaltungsbefugnisse bestimmten Ämter.

Ebenso sollten die Daten betreffend den Parteienverkehr am Nachmittag in den jeweiligen Bezirksämtern/Zweigstellen des Grundbuchs laut Z. 4 der Anfrage bei den beiden Autonomen Provinzen beantragt werden. Es handelt sich um Daten, die der Region nicht zur Verfügung stehen, da die Provinzen sie nicht bereitstellen müssen.

Ferner wird zu Z. 7 der Anfrage in Bezug auf die von der Region durchgeführten Kontrollen hinsichtlich der Angemessenheit und der Gewährleistung von Qualitätsstandards darauf verwiesen, dass gemäß dem 2004 unterzeichneten Einvernehmensprotokoll die Region ausschließlich eine koordinierende Rolle bei der Verwaltung der delegierten Befugnisse innehat.

In jedem Fall ist festzuhalten, dass bei der Region noch nie Beschwerden oder Beanstandungen über die Verwaltung der Grundbuchämter eingereicht und niemals irgendwelche Beeinträchtigungen des entsprechenden Dienstes gemeldet wurden.

Mit freundlichen Grüßen

- Arno Kompatscher -
digital signiert

Falls dieses Dokument in Papierform übermittelt wird, stellt es eine für alle gesetzlichen Wirkungen gültige Kopie des elektronischen digital signierten Originals dar, das von dieser Verwaltung erstellt und bei derselben aufbewahrt wird (GvD Nr. 82/2005). Die Angabe des Namens der unterzeichnenden Person ersetzt deren eigenhändige Unterschrift (Art. 3 des GvD Nr. 39/1993).